



Milano, 4 luglio 2017

Cari genitori

in un momento di apparente ed estivo letargo l'Associazione "bussa" per informarvi su un tema delicato che coinvolge da vicino la Vivaio e il suo futuro.

Come saprete, a seguito della riforma e per esigenze di razionalizzazione dei costi tutte le scuole sono coinvolte da frequenti riorganizzazioni che attengono al cosiddetto "dimensionamento", ovvero il raggruppamento di plessi scolastici diversi in entità amministrative unitarie (un solo Preside, un unico DSGA, organico condiviso, un unico Consiglio d'Istituto ecc.).

La materia è complessa, con varie competenze (titolarità delle Regioni, coinvolgimento di Province, Comuni e Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale).

Ciò che ci riguarda da vicino, è il nuovo piano sul "dimensionamento delle autonomie scolastiche milanesi" su cui sta lavorando il Comune e che è stato reso noto da pochissimi giorni.

Nel caso della Vivaio prevedrebbe l'accorpamento amministrativo con l'istituto omnicomprensivo di Via Corridoni, sulla base di alcuni criteri: l'attuale sottodimensionamento della nostra scuola rispetto ai parametri previsti dalla normativa, un'affinità individuata nell'orientamento musicale, la prossimità fisica e la coerenza territoriale tra le due scuole.

Si tratta però di una forzatura, poiché la specificità della scuola di Via Vivaio è data – come ben sappiamo – dal particolare progetto di co-educazione e inclusione che vi si attua, dall'essere nata all'interno dell'Istituto dei Ciechi e come scuola speciale per ciechi, integrata, sperimentale.

In questa fase gli uffici comunali hanno richiesto un parere (di carattere consultivo e non vincolante) a tutti i Consigli d'Istituto coinvolti. Quello della Vivaio si è riunito venerdì scorso (30 giugno) ed ha espresso parere contrario, ricordando tra l'altro come alla Vivaio sia stata riconosciuta (sia al momento della sua creazione, sia ripetutamente in occasioni successive) **la piena autonomia scolastica, in espressa deroga rispetto ai parametri previsti per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche**, richiamati in questo frangente dal comune stesso.

Si tratta di un punto nodale. La natura "speciale" della Vivaio è formalmente riconosciuta e su questo punto insisteremo in tutte le sedi e con tutte le azioni opportune. Ma al di là della forma/norma, è importante ribadire che questa scuola si fa carico di bisogni speciali, svolge un ruolo educativo e sociale delicato, complesso, e proprio per questo la sua autonomia e la sua dimensione più piccola rispetto agli standard si giustifica, è anzi una premessa necessaria per garantire la dimensione di accoglienza e la specificità di approccio costruita negli anni.

Per ribadire queste considerazioni abbiamo deciso di richiedere, a nome del Consiglio d'Istituto e dell'Associazione Genitori, un incontro con la Vice Sindaco e Assessore all'educazione Scavuzzo che speriamo si concretizzi a breve.

Sappiamo di avere argomenti forti (sia sostanziali che legali) siamo fiduciosi e determinati.

Questa mail è un primo passaggio per condividere il percorso che vogliamo intraprendere, un percorso a cui il Consiglio d'Istituto e l'associazione dedicheranno un impegno costante. Buona estate e tenete le antenne "alzate" perché è necessario l'aiuto e il sostegno di tutti voi genitori.

*Francesco Togni*

Associazione Scuola Vivaio